

numero di avventizi da sistemare, ma comprendere anche la parte che sopra i posti di ufficiale d'ordine di nuova creazione spetta per legge ai sottufficiali dell'esercito. Ciò stante il ministro guardasigilli, che già aveva in pronto da parte sua un progetto di legge per la sistemazione degli avventizi in servizio presso l'Amministrazione del fondo per il culto, riprenderà in esame la questione che particolarmente riguarda gli avventizi stessi.

Imperocchè, abbiamo già notato altra volta, per quanto l'ufficio dell'Amministrazione del fondo per il culto sia essenzialmente di liquidazione, e questa sia per sua natura temporanea, il termine però di questa liquidazione è tutt'altro che prossimo a raggiungere, oltrechè rimarrà sempre qualche mansione d'ordine permanente; certo si è che per tempo non breve, e pel lavoro notevolmente accresciuto dall'aumento delle congrue dei parroci e dalle relative molteplici intricate controversie, non si potrà far a meno di tutto il personale ora in servizio, e quindi è più che giusto che si provveda alla sorte degli avventizi, la cui opera non può più considerarsi provvisoria, come a tutta prima poteva apparire.

Quindi o col metodo già altre volte adottato dell'istituzione di una classe transitoria, od altrimenti, il ministro si riserva di provvedere, assicurando in qualche modo agli avventizi del fondo per il culto la fissità dell'impiego, il computo degli anni del servizio prestato agli effetti della pensione, e infine l'indennità di residenza. Spero che con questa dichiarazione l'onorevole Faelli potrà dichiararsi soddisfatto.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Faelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**FAELLI.** Sono lieto che l'onorevole sottosegretario di Stato non abbia contestato affatto la necessità di mantenere in servizio questi 17 impiegati, che tanti sono. Ne sono lieto, prima di tutto, nell'interesse del servizio, su cui vigila anche la Camera, perchè il fondo per il culto, che sarebbe amministrazione di liquidazione, in realtà non è destinato a morire così presto: è un ideale remoto, come potrebbe desiderarsi che sparisca la pagina dell'esercizio della direzione generale del debito pubblico, ma non è da sperare che questo accada molto presto.

Quello che mi ha mosso a presentare la interrogazione è che, nel bilancio 1908-909, è stata cancellata la somma che doveva

servire al pagamento di questi poveri impiegati...

**POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti.** È stato mantenuto lo stesso stanziamento dell'esercizio precedente.

**FAELLI.** Mi sembra che sia la stessa cosa. La spiegazione non è sufficiente praticamente, perchè evidentemente prima del 1° luglio dovremmo approvare un'altra legge, che senza dubbio il Ministero presenterà, come quella approvata il 21 dicembre 1907. Dico senza dubbio, sia per le parole cortesi e convincenti dette dall'onorevole sottosegretario di Stato, sia perchè l'onorevole ministro Orlando, parlando in Senato, disse che alla Giunta del bilancio era venuto il pentimento, subito dopo avere depennate quelle somme.

Mi auguro quindi che si presenti il progetto per la sistemazione degli avventizi; ed intanto mi preparo ad approvare nuovamente il progettino che verrà nei primi di luglio; perchè se il bilancio 1908-909 non ammette questa spesa, si dovrà proporre un'altra prelevazione di lire 14,900 per non permettere che muoiano di patema d'animo questi poveri diavoli che sono sempre presi e licenziati e poi nuovamente presi e licenziati.

**PRESIDENTE.** Sono così esaurite le interrogazioni inserite nell'ordine del giorno.

#### Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908- 1909.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Scorticarini-Coppola.

**SCORCIARINI-COPPOLA.** Onorevoli colleghi, ieri fra i molti argomenti riferibili alla sanità pubblica, l'onorevole Badaloni, con la grande competenza che ha, e con calda parola, trattò dell'argomento della